

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA	06/09/2024	26	Quando il maiale era urbano: via alla mostra In breve	2
GAZZETTA DI REGGIO	06/09/2024	33	Siamo la nostra gente <i>Wainer Magnani</i>	3
NUOVA FERRARA	06/09/2024	35	Pittaluga soffre a bordo campo Voglio giocare ancora nel Mesola <i>Alessandro Bassi</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	06/09/2024	5	De Pascale apre il campo agli ex rivali = De Pascale, campo larghissimo In lista un ex sindaco che battè il Pd <i>Silvia Bignami</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/09/2024	61	In arrivo i bollettini Tari cartacei a chi non ha fornito mail o pec <i>Redazione</i>	6

Quando il maiale era «urbano»: via alla mostra

In breve

» Partendo dall'iconografia di Sant'Antonio abate, il racconto della presenza dei suini in ambiente cittadino. Una presenza che risponde a precise logiche: dotati di campanellini al collo, i maiali potevano uscire dai conventi e scorrazzare nei centri abitati perché ritenuti amici della comunità. Verrà inaugurata domani alle 17 la mostra «Il maiale 'urbano' - Il testamento del porco nel Medioevo, dall'allevamento al commercio», terzo di diversi allestimenti volti ad approfondire temi insoliti legati al ruolo economico, sociale e culturale del maiale a partire dal Medioevo. L'iniziativa, realizzata da Melusine Associazione Culturale e ArcheoVea Impresa Culturale, con il supporto dei

Musei del Cibo della provincia di Parma e del Comune di Langhirano, ha avuto la collaborazione del Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio (Bo) che ha messo a disposizione il materiale originale della storica mostra «Porci e Porcari nel Medioevo», qui riallestita e rivisitata. All'inaugurazione parteciperanno Giancarlo Gonizzi, coordinatore dei Musei del Cibo, autorità e curatori. La partecipazione è gratuita.

M.C.P.



Peso:9%

«Siamo la nostra gente»

Il tecnico **William Viali** si è rivolto al popolo granata a Gualtieri «I nostri tifosi si devono identificare in questa Reggiana»

di **Wainer Magnani**

Reggio Emilia La Reggiana di William Viali ha qualcosa in più nel suo Dna che piace ai tifosi: è una squadra battagliera, che lotta con energia su ogni pallone e vuole essere protagonista della partita.

La squadra granata diverte per il suo spirito, per come sa stare in campo, a prescindere dalle qualità tecniche che pure sono evidenti.

«A prescindere dal nostro obiettivo che rimane la salvezza - ha sottolineato il tecnico Viali - la nostra grande responsabilità è di rappresentare in modo degno la nostra gente. Questo ci riempie d'orgoglio e se nelle prime partite ci siamo riusciti, dobbiamo continuare a lavorare per essere degni della maglia che indossiamo».

Un concetto che si ricollega

alla mentalità di squadra e all'atteggiamento, più che ai risultati anche se sono pur sempre importanti.

«La mentalità è ciò che mi ha soddisfatto quando la Reggiana ha vinto ma anche quando è uscita sconfitta ma non battuta, come a Pisa» ha detto.

L'ambizione è un altro concetto caro al mister della squadra granata.

«Ritengo che ogni giocatore debba avere una ambizione personale, diversa rispetto a quella dei compagni, che può essere legata alle presenze, al numero di gol, al rinnovo del contratto o al rendimento in un determinato ruolo. Obiettivi individuali che devono essere messi al servizio del gruppo» ha chiarito Viali.

Dopo quasi due mesi di lavoro Viali ha una certezza che ha espresso mercoledì a Gualtieri: «Sono molto soddisfatto del gruppo di ragazzi che la società mi ha messo a disposizione ma soprattutto per come si sta

applicando seguendomi in tutto e per tutto».

La filosofia di gioco si estrinseca in ogni allenamento, improntata su velocità di palla, sull'agonismo acceso e la ricerca della profondità. In tutte le prime interviste dei giocatori, vecchi e nuovi, è stata sottolineata, con evidente entusiasmo, questa nuova identità di gioco. Un calcio propositivo e aggressivo che ha entusiasmato i giocatori e tutto l'ambiente granata.

«I sette punti iniziali hanno fatto clamore - ha rimarcato Viali con grande senso della realtà - abbiamo vissuto anche una parentesi da capolista che mi hanno detto mancava in B da oltre trent'anni e che forse ha fatto anche troppo rumore. A prescindere dal dato statistico, noi sappiamo qual è il nostro primario obiettivo, la salvezza, ma soprattutto vogliamo che la nostra gente si identifichi per come sappiamo interpretare le partite. Noi

cercheremo di essere i loro ambasciatori».

Viali conosce benissimo la serie B e sa che arriveranno i momenti difficili.

«A prescindere dai punti che riusciremo a ottenere - ha sottolineato - noi vogliamo mantenere questo atteggiamento ma abbiamo bisogno di avere al nostro fianco i tifosi e per questo dico: stateci vicini, sempre, abbiamo bisogno di tutti per centrare l'obiettivo».

«Mi ha colpito - ha detto Viali davanti al patron granata Romano Amadei - l'immagine della prima officina da dove siete partiti e oggi ammiriamo cos'è diventata l'Immergas, un'impresa a livello mondiale. Siete partiti con un grande sogno e lo avete realizzato. Mi auguro che i miei ragazzi abbiano in cuor loro lo stesso sogno e la stessa ambizione di poter arrivare in alto».



«La settimana da capolista ha fatto troppo rumore. Il nostro obiettivo rimane la salvezza»



Sono soddisfatto della mentalità mostrata dalla squadra

Dobbiamo continuare a lavorare per essere degni della maglia che indossiamo



Romano Amadei
patron della Reggiana Calcio



L'allenatore granata **William Viali** sul palco allestito mercoledì sera in piazza Bentivoglio a Gualtieri dove è stata presentata ufficialmente la Reggiana



Peso:53%

Il personaggio L'embolia polmonare costringe il regista all'inattività

Pittaluga soffre a bordo campo

«Voglio giocare ancora nel Mesola»

di **Alessandro Bassi**

Mesola "Pitta" la ricorda con la solita simpatica vivacità. Adesso sembra quasi cosa da nulla, ma non è vero: «Quando arrivi a 34 anni, di cui 16 da atleta, sai ascoltare il tuo corpo. Da qualche allenamento sentivo che qualcosa non andava, facevo troppa fatica. E no, non era la fatica dell'età: meglio controllarla. Sono andato al pronto soccorso di Cona e mi hanno diagnosticato un'embolia polmonare: sono intervenuti subito. Ospedale per quattro giorni. Adesso, per fortuna, sembra che i pericoli per la mia salute siano passati e la situazione sotto controllo. Così domenica ero alla partita, a Mesola, contro il Bentivoglio, ma ho dovuto accontentarmi di guardarla dalla tribuna. Certo, gran bella partita, ma mai come giocarla dal campo».

Durante i campionati dilettantistici, tutte le settimane presentiamo un protagoni-

sta del campo, un uomo che per una partita o per un campionato, fa la differenza. Per la prima volta parliamo di un giocatore importante, a tratti fondamentale, d'impeto difensivo, travolgente doti propulsive e magari capace di segnare tanti gol... ma che non ha giocato. Per spiegare chi è Tommaso Pittaluga: 34 anni, un passato in Spal, Rusi, Copparese, Rovigo, Codifiume (playoff a un passo dal

salire in Eccellenza in una delle stagioni il suo top di gol, 18, in Promozione) per tre anni, Loreo, Masi Torello, sei anni a Mesola; lo scorso anno nove gol con un solo rigore.

Quella appena iniziata sarebbe stata la sua sedicesima stagione: «Ma ci spero ancora. Al momento non mi concedono di giocare, almeno fino a quando non avranno capito come si è sviluppato il problema. Poi si tratterà, se possibile, di convivere con questa situazione».

Un altro paio d'anni in campo se li vorrebbe ritagliare: «Se mi fanno giocare in difesa, probabilmente anche di più», puntualizza.

A Mesola domenica è stato esposto uno striscione con cui gli chiedevano di tornare, una fitta al cuore in più per chi era costretto a vedere quella partita dalla tribuna invece che dal campo: «Sì, mi è costato tantissimo. Intanto, non vedevo l'ora di giocare in una squadra di mister Cavalari, perché, quando giocava, lui lo faceva nel mio stesso ruolo. Stavamo parlando, confrontandoci, per capire come si potesse giocare al meglio, per crescere e migliorare. Ma c'era anche il fatto che voleva proporre una difesa a cinque con me centrale: un divertimento, quando puoi costruire partendo dal basso. E giocare in difesa non mi ha mai spaventato. Adesso in quel ruolo gioca Marcolini, e lo farà benissimo, con tutta la sua esperienza».

A uno così, si capisce, il ruolo di semplice tifoso sta strettissimo e il bordo campo diventa una sofferenza: «Ancora non lo so se tornerò a guardare le partite. L'ambiente di Mesola mi piace tanto (sei anni da Ferrara a Mesola per allenamenti e partite significa- no che c'è feeling con la socie-

tà e il gruppo, ndr) e per sapere se potrò giocare di nuovo serviranno ancora un paio di mesi. Ma domenica non mancherò: c'è il derby a Comacchio. Avrei fatto di tutto per esserci in campo, mi dovrò limitare a tifare. Anche se poi l'importante sarà rientrare».

Intanto, Pittaluga si gode il Mesola del nuovo corso: «Come tutte le squadre di Cavalari, il Mesola è solido e organizzato. Domenica ho visto una gara tra due ottime squadre. Spero di poter rientrare per poterle giocare queste partite, adesso mi sento veramente un leone in gabbia. Parte il campionato e prima c'è il Bentivoglio, poi il derby con la Comacchiese e io non cisono...».



Lo striscione esposto domenica scorsa al campo di Mesola



Tommaso Pittaluga
Il 34enne difensore del Mesola spera di poter tornare a giocare



Peso:42%

De Pascale apre il campo agli ex rivali

di Silvia Bignami • a pagina 5

E oggi a Reggio Emilia il dibattito con Giuseppe Conte

De Pascale, campo larghissimo In lista un ex sindaco che battè il Pd

di Silvia Bignami

Si allarga il campo di Michele de Pascale. Da una parte stasera il sindaco di Ravenna, candidato al dopo Bonaccini, metterà il sigillo sull'alleanza col M5S, intervenendo alla festa nazionale Pd di Reggio Emilia insieme al leader pentastellato Giuseppe Conte. Dall'altra, la coperta si allunga verso il centro, con la presentazione del primo candidato ufficiale nella lista del Presidente: si tratta di Riccardo Francone, ex sindaco civico di Bagnara, in Romagna, che per due volte sconfisse il Pd col sostegno del centrodestra. Un civico di centrodestra insomma, stando al curriculum, che stavolta cambia verso.

Così il candidato dem lavora ad allargare il suo campo, nonostante le polemiche nazionali tra i partiti che lo sostengono: «Noi partiamo da un progetto e dai temi» ha ribadito ieri

anche in una intervista l'Aria che Tira, su La7. Sono oltre sessanta del resto le liste civiche che de Pascale sta coinvolgendo. A Casalecchio la lista che alle comunali ha sostenuto l'ex candidato rettore Dario Braga contro il Pd ha deciso di unirsi ai dem in un coordinamento unico per sostenere il primo cittadino di Ravenna. Così come la civica "Forlì Cambia" (della quale fanno parte anche esponenti di Italia Viva) che a Forlì ha sostenuto il sindaco di centrodestra Gian Luca Zattini e che ha tuttavia già esplicitato il suo appoggio a de Pascale alle Regionali. Non sarebbero stati invece ancora coinvolti i giovanissimi di Castelmaggiore, che con la loro lista Cose Nuove hanno sconfitto il Pd alle amministrative.

il dem non si sofferma invece sugli attacchi dell'avversaria Elena Ugolini, che mercoledì ha accusato de Pascale di mescolare economia e

politica essendo dipendente in aspettativa di Federcoop. Un attacco alla "ditta" che ieri è stato stigmatizzato con poche parole anche dal sindaco Matteo Lepore: «Una caduta di stile». Piuttosto, de Pascale se la prende col governo, in particolare sul tema dell'alluvione: «A Giorgia Meloni manca proprio il rispetto per questa terra. Sono giorni che facciamo proposte senza ottenere risposta». La replica arriva da FdI, che si appella alla Ue: «La Regione non fece prevenzione».



▲ Verso il voto

Il candidato dem Michele de Pascale



Peso:1-1%,5-18%

In arrivo i bollettini Tari cartacei a chi non ha fornito mail o pec

CASTEL MAGGIORE

Pagamenti Tari, il Comune di Castel Maggiore passa alla fase due. Dopo l'invio di metà agosto delle bollette via mail, pec e piattaforma Linkmate, i contribuenti che non hanno fornito e-mail, pec o non si sono registrati su Linkmate, riceveranno in questi giorni la bolletta in formato cartaceo, con tre modelli F24, uno per pagare in rata uni-

ca o gli altri due per pagare l'importo in due rate. Le scadenze sono le stesse degli anni scorsi: prima rata o rata unica 30 settembre e seconda rata 16 dicembre. Linkmate è un servizio per semplificare gli adempimenti tributari che il Comune ha voluto mettere a disposizione dei contribuenti. Il servizio prevede tra l'altro un 'cassetto fiscale' nel quale il contribuente può verificare la propria posizione e stampare l'F24 compilato relativo ai tributi comunali Imu e Tari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%